



ISTITUTO COMPRESIVO PERUGIA 13

Sede Legale: Via Garigliano, 9 – 06134 Ponte Valleceppi (PG)

Sede Amministrativa: Via Brenta s.n.c. – 06134 Ponte Valleceppi

Cod. Mecc. PGIC854007 – Cod. Fisc. 94152350545 e-mail pgic854007@istruzione.it

Tel. 075 5928004 – Fax 075 6920177 – Sito Web: www.icperugia13.edu.it

Allegato alla Direttiva Sicurezza a.s. 2022/2023

VADEMECUM “SICUREZZA”

Tutela della Sicurezza nei luoghi di lavoro

INTRODUZIONE

Le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, entrato in vigore dal 15 maggio 2008 costituiscono attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, per il riassetto e la riforma delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro mediante il riordino e il coordinamento delle medesime in un unico testo normativo. Il sopracitato TESTO UNICO si applica a tutti i settori di attività, pubblici e privati, ed a tutte le tipologie di rischio (art. 3).

FIGURE COINVOLTE:

«**lavoratore**»: “persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari (...)”;

«**datore di lavoro**»: “il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione (...)”;

«**preposto**»: “persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa”;

«**responsabile del servizio di prevenzione e protezione**» (R.S.P.P.): “persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui

risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi (...);

«**rappresentante dei lavoratori per la sicurezza**»: “persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro (...);”

«**servizio di prevenzione e protezione dai rischi**»: “insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all’azienda finalizzati all’attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori (...);”

«**formazione**»: “processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori e ai soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi(...);”

«**servizio di prevenzione e protezione dai rischi**»: “insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori (...).”

Il Dirigente Scolastico, qualora in possesso dei requisiti previsti dall'art. 32 del T.U., può svolgere direttamente i compiti propri del servizio di prevenzione e protezione oppure può designarlo individuandolo tra il personale interno all'unità scolastica, disponibile a tale attività, in possesso dei requisiti di cui all'art. 32.

In alternativa, i gruppi di istituti possono avvalersi in maniera comune dell’opera di esperto esterno, tramite stipula di apposita convenzione, in via prioritaria con gli enti locali proprietari degli edifici scolastici e, in via subordinata, con enti o istituti specializzati o con altro esperto esterno libero professionista.

Il Dirigente Scolastico nomina altresì gli addetti al SPP, che dovranno essere in possesso della capacità e dei requisiti di cui all'art. 32 del T.U. Il SPP ha l'obbligo di riunirsi una volta all'anno per la "riunione periodica" e provvedere a:

- a) individuare i fattori di rischio e le relative misure preventive e protettive di cui all'art 28 del TU;
- b) elaborare le procedure di sicurezza;
- c) proporre i programmi di formazione e informazione di cui agli artt. 36 e 37 del T.U.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE E DI INFORMAZIONE (Art. 36 e 37 del TU)

L'art. 36 del predetto decreto prevede il principio secondo il quale il datore di lavoro è tenuto a fornire ai lavoratori informazioni riguardanti:

1.a I rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività dell'azienda.

1.b Le procedure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dai luoghi di lavoro.

1.c I nominativi dei lavoratori incaricati delle misure di prevenzione incendi (art. 46) e di primo

soccorso(art. 45).

1.d I nominativi del responsabile e degli addetti al SPP, nonché del medico competente.

2.a I rischi specifici cui è esposto il lavoratore, in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia.

2.b I pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi.

2.c Le misure e le attività di protezione e prevenzione adottate.

Il comma 4 del suddetto articolo prevede altresì che il contenuto delle informazioni sia facilmente comprensibile per i lavoratori, in modo da consentire loro di acquisire le relative conoscenze.

L'art. 37 del T.U. e la Conferenza Stato Regioni del 21 dicembre 2011 prevedono che il Datore di Lavoro assicuri a ciascun lavoratore “una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento a:

- a) concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza;
- b) rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda”.

Emergenza - Evacuazione

Tutti gli addetti all'emergenza devono RICORDARSI di:

- 1) tenersi sempre libera almeno una via di esodo;
- 2) uscire immediatamente e raggiungere il punto di raccolta;
- 3) non operare in condizioni di rischio alto/altissimo al di sopra delle proprie capacità e competenze.

Tutto il personale che non è designato all'emergenza dovrà comunque tenersi a disposizione del coordinatore dell'emergenza, tutelando sempre la propria incolumità.

ADDETTI ALL'EMERGENZA

- COORDINATORE EMERGENZE
- ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO
- ADDETTI ANTINCENDIO E EMERGENZE
- INCARICATO AI SOCCORSI DEI DISABILI
- PERSONALE SCOLASTICO

COORDINATORE EMERGENZA

- monitoraggio costante delle misure di prevenzione e protezione affinché si mantenga un basso livello di rischio e segnalare eventuali anomalie al Servizio Prevenzione e Protezione;
- valutare la condizione di pericolo in caso di situazioni di emergenza per decidere il pronto intervento, la diffusione dell'allarme di esodo, evacuazione totale o parziale, ordinare la richiesta di soccorsi esterni;
- coordinare le attività necessarie nel corso della situazione di emergenza;
- valutare il cessato pericolo e ordinare il ripristino della "normalità" all'interno dell'attività lavorativa o la messa in libertà del personale.
- redigere il rapporto sulle situazioni di emergenza avvenute, che invierà al Servizio di Prevenzione e Protezione.

ADDETTO PRIMO SOCCORSO

- verificare periodicamente il contenuto della cassetta di pronto soccorso e comunicare al datore di lavoro i materiali mancanti o scaduti da sostituire;
- prestare i primi soccorsi in caso di persone colpite da malore o da infortunio;
- coordinare il primo intervento da prestare alle persone infortunate;
- dare l'allarme verso i sistemi di pronto intervento sanitario (Pronto Soccorso, Ospedale);
- in caso di emergenza, collaborare all'evacuazione delle persone infortunate o disabili;

- fornire indicazioni al personale dei servizi esterni di pronto soccorso, sulle condizioni dei feriti.

ADDETTO ANTINCENDIO

- tenere sotto controllo i mezzi antincendio e segnalare eventuali anomalie al Servizio di Prevenzione e Protezione;
- su osservazione diretta, o in base alla segnalazione di altre persone, intervenire sui principi di incendio preservando sempre la propria incolumità;
- valutare le condizioni di pericolo e, ove possibile, tentare lo spegnimento con i mezzi a disposizione;
- richiedere al Coordinatore Emergenze di dare, in caso di necessità, l'allarme generale;
- collaborare con i servizi di soccorso esterno, fornendo le informazioni richieste;
- partecipare alle prove di evacuazione verificando la funzionalità delle disposizioni preordinate, eventuali difficoltà e tempi di esodo.

INCARICATO AL SOCCORSO DEI DISABILI

In caso di evacuazione gli insegnanti di sostegno o, in assenza, gli insegnanti appositamente nominati, provvederanno a:

- comunicare verbalmente all'allievo, in modo chiaro e sintetico, le informazioni su ciò che sta accadendo e sul modo di comportarsi per facilitare l'esodo;
- guidare l'allievo verso l'uscita più vicina;
- porsi in fondo alla fila in esodo delle altre classi per non rallentare il deflusso e non essere travolti;
- aiutare l'allievo nell'attraversamento dei corridoi e nella discesa delle scale fino al punto di raccolta;
- il personale scolastico incaricato di svolgere attività di sorveglianza sullo sgombero totale dei locali dovrà fornire adeguato sostegno all'esodo dei disabili.

COLLABORATORI SCOLASTICI E PERSONALE ATA (chiamata soccorsi)

Il personale ATA deve:

- segnalare tempestivamente l'emergenza suonando l'allarme;
- allertare i Vigili del Fuoco (Tel. 115) e/o Soccorso Pubblico di emergenza (Tel. 113);
- collaborare nelle operazioni di evacuazione, controllando che nessuno prenda la direzione in senso contrario;
- supportare gli insegnanti di sostegno nell'esodo dei disabili, recandosi nelle aule dove ne è nota la presenza e cominciando da esse il giro di ispezione dei locali ad esodo terminato;
- controllare che nessuno sia rimasto all'interno dell'edificio (es. nei bagni);
- indirizzare, dove necessario, i soccorritori al loro arrivo, impedire l'accesso dall'esterno di persone non preposte ai soccorsi (genitori, curiosi ...)

- staccare la corrente elettrica (solo dopo essere assicurati che non ci sono dispersi) ed interrompere l'erogazione del gas delle cucine e del combustibile della caldaia, ove presenti.

INSEGNANTI

Ciascun insegnante, in caso di emergenza, si occuperà esclusivamente della propria classe provvedendo:

- ordinare gli alunni in fila;
- controllare che nessuno resti indietro;
- portare con sé il registro di classe;
- portare tutta la classe, seguendo i percorsi d'esodo, verso il punto di raccolta, se questo non fosse percorribile sceglierne un altro alternativo;
- verificare sul registro di classe la presenza di tutti gli alunni una volta raggiunta la zona disicurezza;
- compilare il "modulo evacuazione".

ALUNNI

In ogni classe saranno individuati 2 alunni (più riserve) con le seguenti mansioni: Alunno apri-fila con incarico di:

- aprire eventuali porte;
- guidare la fila verso il punto di raccolta, dopo aver ricevuto il comando dal docente o da chi ne fa le veci;

Alunno serrafila con incarico di:

- controllare che nessuno rimanga all'interno della classe, e chiudere la porta una volta usciti.

Al segnale d'allarme tutti gli alunni:

- devono interrompere immediatamente l'attività che stanno svolgendo;
- dovranno dirigere verso l'uscita d'emergenza senza correre, seguendo in modo ordinato il percorso di esodo;
- non devono assolutamente spingere o gridare.

Persone esposte a rischi particolari

Nelle procedure di emergenza, si dovrà tenere particolare conto delle persone con difficoltà di orientamento o motorie.

Esse dovranno preferibilmente risiedere in locali posti il più vicino possibile alle uscite di emergenza.

EMERGENZE E SEGNALI

➤ SUONO INTERMITTENTE (PER LE SIMULAZIONI)

Allarme che indica di METTERSI
AL RIPARO(es. Emergenza
sismica)

➤ SUONO CONTINUO

PROLUNGATO Allarme

che dà il VIA ALL'ESODO

ATTENZIONE!!! È fondamentale saper riconoscere i diversi segnali di allarme per poter comprendere con esattezza la natura dell'emergenza, così da far intraprendere il prima possibile, dal personale presente, le misure adottate dal Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto.

In caso di *terremoto* (SIMULAZIONE)

Il personale incaricato per la diffusione dell'allarme lancerà il SUONO INTERMITTENTE, segnale che comunica di METTERSI AL RIPARO.

L'addetto, una volta che la scossa è terminata, dovrà lanciare l'allarme per DARE IL VIA ALL'ESODO con un SUONO CONTINUO PROLUNGATO.

TERREMOTO

NORME DI COMPORTAMENTO PER L'EVACUAZIONE

AL SEGNALE DI ALLARME (TRE SUONI INTERMITTENTI):

- INTERROMPERE TUTTE LE ATTIVITA'
- LASCIARE GLI OGGETTI PERSONALI DOVE SI TROVANO
- **RIPARARSI SOTTO I BANCHI**
- MANTENERE LA CALMA, NON SPINGERSI, NON CORRERE, NON URLARE

ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE (SUONO CONTINUO PROLUNGATO):

- USCIRE ORDINATAMENTE INCOLONATI AGLI APRIFILA
- PROCEDERE IN FILA INDIANA CON UNA MANO SULLA SPALLADI CHI PRECEDE
- RISPETTARE LE PRECEDENZE DELLE PRIORITA' DELLA EVACUAZIONE
- SEGUIRE LE VIE DI FUGA INDICATE
- NON USARE L'ASCENSORE
- RAGGIUNGERE L'AREA DI RACCOLTA ASSEGNATA

INCENDIO

NORME DI COMPORTAMENTO PER L'EVACUAZIONE

AL SEGNALE DI ALLARME ED ORDINE DI EVACUAZIONE (SUONOCONTINUO PROLUNGATO):

- **INTERROMPERE TUTTE LE ATTIVITA'**
- **LASCIARE GLI OGGETTI PERSONALI DOVE SI TROVANO**
- **MANTENERE LA CALMA, NON SPINGERSI, NON CORRERE, NON URLARE**
- **USCIRE ORDINATAMENTE INCOLONATI AGLI APRIFILA**
- **PROCEDERE IN FILA INDIANA CON UNA MANO SULLA SPALLA DICHI PRECEDE**
- **RISPETTARE LE PRECEDENZE DELLE PRIORITA' DELLA EVACUAZIONE**
- **SEGUIRE LE VIE DI FUGA INDICATE**
- **NON USARE L'ASCENSORE.**
- **RAGGIUNGERE L'AREA DI RACCOLTA ASSEGNATA**

IN PRESENZA DI FUMO:

- **LUNGO LA VIA DI FUGA CAMMINARE CHINATI E RESPIRARE TRAMITE UN FAZZOLETTO PREFERIBILMENTE BAGNATO**

SE LE VIE DI FUGA NON SONO PERCORRIBILI:

- **NON USCIRE DALLA CLASSE, SIGILLARE LE FESSURE
SEGNALARE LA PROPRIA PRESENZA DALLE FINESTRE**